

Gentile Presidente,

Le scrivo quale cittadina italiana per chiedere il suo impegno affinché sia garantita per legge **la registrazione anagrafica di tutti i bambini che nascono in Italia.**

Oggi purtroppo non è così: la Legge 94/2009 (Disposizioni in materia di sicurezza pubblica – art. 1, comma 22, lettera g) prevede che gli stranieri debbano esibire agli uffici della pubblica amministrazione “i documenti inerenti al soggiorno” per una serie di obiettivi fra cui la registrazione degli atti di stato civile.

E' evidente che i cittadini extracomunitari in situazione di irregolarità non dispongono del permesso di soggiorno e se tale documento fosse loro richiesto, per evitare il rischio di espulsione, potrebbero privare il nuovo nato del **certificato di nascita**, un documento **indispensabile** per la vita e per la dignità di ogni persona.

In mancanza del certificato di nascita **il bambino non risulta esistere** quale persona e quale individuo destinatario delle regole dell'ordinamento giuridico.

In mancanza del certificato di nascita, che testimonia l'identità della madre e del padre, **al bambino non viene assicurata la tutela** da parte dei genitori.

In mancanza del certificato di nascita **il bambino** è condannato ad essere un apolide: è **privato di qualunque cittadinanza** ed è invisibile agli occhi dello Stato.

Recentemente è stata presentata al Parlamento una proposta di legge (n. 740, primo firmatario On. Rosato) che, se approvata, risolverebbe il problema senza alcun onere di spesa pubblica, ma non vorremmo che nel momento di difficoltà che l'Italia attraversa e il parlamento rispecchia, si ritenesse opportuno rinviarne l'approvazione a un indefinito futuro.

I bambini per nascere non attendono l'approvazione di leggi e norme che li tutelino.

NOTE:

1. la petizione è raggiungibile dal sito

<http://www.change.org/it/petizioni/laura-boldrini-mai-pi%C3%B9-bambini-invisibili-agli-occhi-dello-stato-italiano>